

# Dello Eco Neproma verso la bonifica

## Dalla Regione 253.705 euro per la messa in sicurezza della ex fabbrica

**DELLO** Con un apposito decreto la Regione Lombardia ha concesso un finanziamento di 253.705 euro al Comune di Dello per procedere con l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza (Mise) dell'area e degli immobili che costituiscono lo stabilimento della ex Eco Neproma.

La ditta, ora in stato fallimentare, esercitava l'attività di lavaggio e riciclaggio degli stracci industriali e - sulla scorta degli accertamenti eseguiti - è ritenuta responsabile dell'inquinamento della falda freatica causato da sostanze cancerogene (in particolare tricloroetilene e tetracloroetilene) utilizzate appunto per i processi di lavaggio. «Si tratta del secondo finanziamento che ci viene concesso dalla Regione - precisa il sindaco Ettore Monaco, soddisfatto per aver portato a casa questa ulteriore somma - per far fronte a questo disastro ambientale. Già nel 2012 la Regione Lombardia ci aveva

destinato 265mila euro per consentirci di avviare l'intervento di messa in sicurezza di quest'area. Grazie a questi finanziamenti - specifica il sindaco - l'Amministrazione comunale, intervenendo in via sostitutiva al posto del responsabile dell'inquinamento, ha reinstallato, potenziandolo, un impianto di filtraggio e di depurazione delle acque di falda, impianto che è tuttora in funzione e che si pone come obiettivo quello di limitare il diffondersi dell'inquinamento».

Ora, grazie a questa somma, che sarà erogata a breve, il Comune procederà a smantellare le cisterne esterne che contengono scarti della lavorazione svolta dalla Eco Neproma. «Il nuovo intervento - spiega Monaco - prevede inoltre l'allontanamento dei fusti accatastati all'interno e all'esterno del capannone, molti dei quali contengono ancora stracci da trattare. Grazie all'attenzione ed alla sensibi-

lità in campo ambientale dimostrata nei fatti dalla Regione Lombardia, attraverso il nuovo finanziamento accordato, il Comune potrà quindi proseguire e potenziare l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza iniziato con il primo contributo».

Ma c'è un terzo progetto da realizzare. «Il passo successivo - conclude il primo cittadino - sarà quello di elaborare un piano di caratterizzazione che consenta di individuare i punti e le cause dell'inquinamento, così da riuscire a giungere al definitivo progetto di bonifica, risanamento che riguarderebbe tutta l'area. Ringrazio la Regione ma, contestualmente, vorrei sottolineare un fatto: ancora una volta le amministrazioni pubbliche si trovano costrette ad utilizzare le risorse della collettività per porre rimedio a danni causati da privati senza scrupoli che, per puro interesse, giocano con la salute dei cittadini».

**mtm**

